

# Temi di predicazione - Omelie

Ciclo B - 2023/2024

S.mo Cuore di Gesù - Assunzione della B.V. Maria

*7 giugno - 15 agosto 2024*

4  
2024



«Vi farò pescatori di uomini» Mt 4,19

EDITRICE DOMINICANA ITALIANA s.r.l. - NAPOLI

# Temi di predicazione - Omelie

Periodico mensile - Dir. Resp. P. Giuseppe Piccinno, o.p. - Fondatore: P. Reginaldo Iannarone, o.p.  
Aut. Trib. di Napoli n. 4606, 5 maggio 1995 - Spedizione in abbonamento postale (anno LXVIII, n. 4).

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, REDAZIONE, SEGRETERIA  
Via G. Marotta, 12 - 80133 napoli - tel. +39 081.5526670 - Fax +39 081.4109563

Orario ufficio: dal lunedì al venerdì - 9.00-13.00 / 15.00-17.00

## COSTI E MODALITÀ DI ABBONAMENTO PER L'ANNO 2023 ANNO LITURGICO 2023/2024 - CICLO B

Italia		Europa e Bac. Medit.		Altri Paesi	
Cartaceo	€ 75,00	Cartaceo	€ 90,00	Cartaceo	€ 120,00
PDF*	€ 56,00	PDF *	€ 56,00	PDF *	€ 56,00
Cartaceo+PDF*	€ 118,00	Cartaceo+PDF*	€ 128,00	Cartaceo+PDF*	€ 158,00

\* Il PDF è disponibile nell'area riservata del nostro sito: [www.edi.na.it](http://www.edi.na.it)

### Per l'Italia

- Con Bollettino di Conto Corrente Postale premarcato fornito da noi n. 24794802

### Per Italia ed Estero

- Bonifico intestato a: EDITRICE DOMENICANA ITALIANA

Poste Italiane:

IBAN: IT7000760103400000024794802

BIC: BPPIITRRXXX

Banca Sella Sud Arditi Galati:

IBAN: IT51Z0326803402052539919500

BIC: SELBIT2BXXX

- Carta di Credito/bonifico/PayPal... per acquisti da [www.edi.na.it](http://www.edi.na.it)



- Assegni / bonifici esteri a condizione che siano aggiunti € 8,00, per le spese bancarie

\* Per condizioni particolari di abbonamento domandare informazioni in segreteria.

Testata associata   
Unione Stampa Periodica Italiana

© 2024 by Editrice Domenicana Italiana, s.r.l.  
Via G. Marotta, 12 - 80133 Napoli

EDITRICE DOMENICANA ITALIANA s.r.l.  
Direttore Editoriale: P. Giuseppe Piccinno OP

I testi del periodico «Temi di predicazione - Omelie» sono di proprietà esclusiva della Editrice Domenicana Italiana s.r.l. I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica di riproduzione o di adattamento, totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi microfilm e copie fotostatiche) del presente periodico sono riservati alla titolarità esclusiva della Editrice Domenicana Italiana s.r.l. come per legge per tutti i Paesi.

L'Editore garantisce, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, che i dati relativi agli abbonati vengono trattati nel rispetto della legge. Per qualsiasi richiesta in merito scrivere a: [segreteria@edi.na.it](mailto:segreteria@edi.na.it), oppure telefonare.

Con approvazione ecclesiastica dell'Ordine dei Frati Predicatori

Stampa: aprile 2024 - MEDIAGRAF S.p.A.  
Viale della Navigazione interna, 89 - 35027 Noventa Padovana (PD)

# SOMMARIO

• <b>Presentazione</b> (Piccinno) .....	5
◇ Prima parte: PER LA LITURGIA	
• <b>Sacratissimo Cuore di Gesù (7 giugno 2024)</b> .....	7
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (7); - 2. Per l'animazione della celebrazione (P. G. 7); - 3. Per l'Omelia (A. N. 9).	
• <b>X Domenica del T. O (9 giugno 2024)</b> .....	11
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (11); - 2. Per l'animazione della celebrazione (P. G. 11); - 3. Esegese (T. L. 12); - 4. Per l'Omelia (T. L. 16).	
• <b>XI Domenica del T. O (16 giugno 2024)</b> .....	18
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (18); - 2. Per l'animazione della celebrazione (P. G. 18); - 3. Esegese (G. C. 19); - 4. Per l'Omelia (G. C. 22).	
• <b>XII Domenica del T. O (23 giugno 2024)</b> .....	24
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (24); - 2. Per l'animazione della celebrazione (P. G. 24); - 3. Esegese (G. C. 25); - 4. Per l'Omelia (G. C. 29).	
• <b>Natività di san Giovanni (24 giugno 2024)</b> .....	31
<b>Giorno:</b> 1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (31); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 31); - 3. Per l'Omelia (G. C. 32).	
• <b>SS. Pietro e Paolo, apostoli (29 giugno 2024)</b> .....	35
<b>Giorno:</b> 1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (35); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 35); - 3. Per l'Omelia (R. C. 36).	
• <b>XIII Domenica del T. O (30 giugno 2024)</b> .....	39
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (39); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 39); - 3. Esegese (A. B. 40); - 4. Per l'Omelia (A. B. 43).	

• <b>XIV Domenica del T. O (7 luglio 2024)</b> .....	46
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (46); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 46); - 3. Esegesei (A. B. 47); - 4. Per l'Omelia (A. B. 50).	
• <b>XV Domenica del T. O (14 luglio 2024)</b> .....	53
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (53); - 2. Per l'animazione della celebrazione (P. G. 53); - 3. Esegesei (V. F. 54); - 4. Per l'Omelia (V. F. 58).	
• <b>XVI Domenica del T. O (21 luglio 2024)</b> .....	60
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (60); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 60); - 3. Esegesei (R. C. 61); - 4. Per l'Omelia (R. C. 65).	
• <b>XVII Domenica del T. O (28 luglio 2024)</b> .....	67
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (67); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 67); - 3. Esegesei (P. G. 68); - 4. Per l'Omelia (P. G. 72).	
• <b>XVIII Domenica del T. O (4 agosto 2024)</b> .....	74
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (74); - 2. Per l'animazione della celebrazione (P. G. 74); - 3. Esegesei (B. B. 75); - 4. Per l'Omelia (B. B. 79).	
• <b>XIX Domenica del T. O (11 agosto 2024)</b> .....	81
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (81); -2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 81); - 3. Esegesei (B. C. 82); - 4. Per l'Omelia (B. C. 86).	
• <b>Assunzione della B.V. Maria (15 agosto 2024)</b> .....	89
<b>Vigilia:</b> 1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (89); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 89); - 3. Per l'Omelia (R. C. 90).	
<b>Giorno:</b> 1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (92); -2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 92); - 3. Esegesei (A. B. 93); - 4. Per l'Omelia (A. B. 96).	
◇ Seconda parte: SUSSIDI VARI .....	99
• <b>1. Primi venerdì</b> .....	99
a) Luglio (R. S. 99); b) agosto (R. S. 101).	
• <b>2. Ritiri per presbiteri e religiosi</b> .....	102
Una Chiesa coi giovani, per i giovani (A. G.).	
• <b>3. WebEvangelizzo</b> (a cura di Schirone) .....	105
• <b>3. Rappresentazioni /21</b> (F. Maj).....	107

## PRESENTAZIONE

Di domenica in domenica siamo guidati ad approfondire la nostra fede, a rendere più grande la nostra partecipazione al mistero di Cristo e della Chiesa, soprattutto mediante la celebrazione dell'eucaristia. Così, riuniti dalla Trinità e nel nome della Trinità, rendiamo presente il Signore risorto, il quale ogni volta dischiude il nostro cuore e la nostra mente alla comprensione delle sue parole e spezza per noi il suo corpo.

Questo numero, nella *Prima parte* contiene sussidi per la celebrazione (testi liturgici, indicazioni per l'animazione della celebrazione, esegesi dei testi biblici del Lezionario e alcune tracce per l'omelia) per le Domeniche X-XIX del Tempo Ordinario, per le Solennità di san Giovanni Battista (giorno) e dei Santi Pietro e Paolo (giorno), compresa la solennità di Sacratissimo Cuore di Gesù, che apre questo numero, fino a giungere alla Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria.

Segue la *Seconda parte*, con la rubrica «Primi venerdì» per i mesi di luglio e agosto; la rubrica «Ritiri per presbiteri e religiosi», dedicata alla formazione dei presbiteri, sul tema dell'accoglienza dei giovani nella Chiesa; la rubrica WebEvangelizzo, dedicata alle sfide dell'intelligenza artificiale; segue un'altra parte dell'opera *Rappresentazioni*.

Per quanti ancora non lo sapessero o non hanno ancora usufruito della nostra offerta, colgo l'occasione di queste pagine per dire che chiunque, in regola con l'abbonamento per il 2023/2024, potrà collegarsi al nostro sito e dalla propria area riservata scaricarsi *i files* in PDF in omaggio, con contenuti che integrano il testo su carta e riguardano i *ragazzi* e i *giovani* (suggerimenti omiletici a loro adeguati, abbinati ad *esempi* e *suggerimenti* per la catechesi, insieme a *grafici*, per gli usi che saranno ritenuti più confacenti alle proprie necessità). Per questo, occorre registrarsi e fare richiesta di abilitazione in segreteria.

Ancora una volta mentre ringrazio di cuore quanti anche quest'anno hanno continuato a darci fiducia e sostegno con il rinnovare l'abbonamento, perché ci incoraggiano a continuare ad offrire il nostro servizio, nello stesso tempo invito ancora tutti a spendere una parola di apprezzamento anche con i propri amici o conoscenti invitandoli ad usare il frutto del nostro lavoro: insieme si riesce a superare le difficoltà e a programmare con serenità e fiducia le nuove uscite. È molto importante esser sostenuti da gran numero di lettori-amici, se invece — come purtroppo sta accadendo — si diminuisce di numero le difficoltà a mantenere il servizio della parola che ci siamo assunti aumentano e soffocano ogni sforzo.

*Ricordo anche che siamo soliti fare un omaggio ai neo-ordinati presbiteri di quest'anno, diocesani o religiosi, quale benvenuto nella grande famiglia di «Temi di predicazione - Omelie» ed anche quale invito a seguire la nostra pubblicazione; è sufficiente che il loro Ordinario ci indichi il loro nome e che i neo-ordinati accettino l'omaggio.*

*Passate parola!*

Porgo a tutti cordiali saluti e l'augurio per un'estate riposante.

*fr. Giuseppe Piccinno, o. p.*

Neanche in questo numero ci è stato possibile riprodurre i formulari liturgici del Messale Romano e del Lezionario.

Dal detentore dei diritti di utilizzazione sono state adottate nuove norme e condizioni circa l'uso di essi, per cui occorre che verifichiamo la fattibilità della presenza di essi sulla nostra rivista.

Speriamo di riuscire ancora a conservarne la presenza.

# PRIMA PARTE

## PER LA LITURGIA

---

7 giugno 2024

Sacratissimo Cuore di Gesù

---

### 1. - FORMULARIO E LEZIONARIO PER L'EUCARISTIA

*(Vedere i testi nei libri liturgici)*

### 2. - PER L'ANIMAZIONE DELLA CELEBRAZIONE

**RACCOLTE DI CANTI DA CUI ATTINGERE**

- (1) *Repertorio nazionale. Canti per la liturgia*, CEI-Elledici, Leumann (TO) 2009.
- (2) *Nella casa del Padre, Elledici*, Leumann (TO) 1997<sup>5</sup>.
- (3) V. TASSANI, *I Salmi responsoriali*, Dehoniane, Bologna 2010<sup>3</sup>.

### A. RITI DI INTRODUZIONE

**CANTO DI INGRESSO**

*Cantano gli angeli* [1], n. 377.

**MONIZIONE (Presbitero)**

*Fra le due parentesi se la monizione si inserisce anche come introduzione all'atto penitenziale.*

Facciamo memoria particolare dell'amore di Dio Padre che in Cristo ci ha manifestato il suo grande amore per gli uomini. [Per disporci a farlo degnamente chiediamo perdono delle nostre mancanze a tanto amore].

croce sono segni tangibili del suo amore e del suo perdono. Il *Salmo responsoriale* ci rimanda al Cristo sulla croce: «Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza», o ancora a *Giovanni 7,37*: «Chi ha sete venga a me e beva».

□ **CONOSCIERETE L'AMORE DEL CRISTO.** - Se non si è radicati nell'amore, se non si è stabiliti nell'amore, è impossibile capire qual è la larghezza, la lunghezza, l'altezza, la profondità... dell'amore di Cristo che supera ogni conoscenza. È il grido di entusiasmo di Paolo quando scrive agli Efesini. Quel che possiamo toccare della croce del Cristo, la sete che possiamo spegnere bevendo il suo sangue e dopo essere stati lavati dall'acqua che scorre dal suo costato ed essere divenuti nella Chiesa un solo corpo, tutto questo supera quel che possiamo immaginare. Questo è il disegno d'amore, nascosto da secoli in Dio, che è stato rivelato da suo Figlio e che noi tutti siamo chiamati ad annunciare e far toccare agli altri. Dobbiamo far capire a tutti che abbiamo l'audacia di andare verso Dio, perché abbiamo fede nel Cristo, nel Cristo trapassato dalla lancia, verso il quale leviamo gli occhi e che è sorgente e fonte della nostra vita.

La religione che dobbiamo annunciare non è soprattutto una istituzione, la sua caratteristica principale è quella di essere religione di amore nella quale Dio e l'uomo sono strettamente uniti e la comunità sta al primo posto perché segno della realizzazione dell'amore. Siamo così paghi e possiamo entrare nella pienezza di Dio.

A. N.

## RIPROPOSTA

### **DURRWELL, FRANÇOIS-XAVIER** ***La morte del Figlio. Il mistero di Gesù e dell'uomo***



Editrice Domenicana Italiana, Napoli, 2007, pagg. 198, € 23,00 [br]; € 15,99 [ebook]

Queste pagine vogliono portare un contributo alla teologia del mistero pasquale. La loro ambizione non è affatto modesta. Vogliono contribuire a mettere in piena luce l'essenziale. Tutte le pagine di questo libro sono un'apologia della morte. Fin dalle origini, la morte pesa come una maledizione sull'umanità: "Se fai questo, morrai!" (Gen 2,17). Ma, morire rivolto verso il Padre suo è anche la grazia suprema che Dio accorda a Gesù, suo Figlio diletto. Ora, è su questa grazia suprema, è sul Figlio nella sua morte glorificante che l'umanità è fondata.

Percorre il Mediterraneo in quattro viaggi da Antiochia a Cipro, da Atene a Corinto, da Efeso a Mileto e, rientrato a Gerusalemme, viene imprigionato. Quale cittadino romano si appella a Cesare e intraprende il quarto viaggio, in catene verso Roma, ove giunge nel 60. A Roma, «durante due anni, Paolo ricevette tutti quelli che andavano da lui, predicando loro il regno di Dio e insegnando quanto concerneva il Signore Gesù Cristo... senza nessuna proibizione». Qui dettò le «lettere della prigionia» alle comunità dell'Asia e a Tito e Timoteo che lasciano intravedere la sua prossima fine. Compie probabilmente l'ultimo viaggio in Spagna (*Rm 15*) e, di nuovo imprigionato, a Roma subisce il martirio intorno all'anno 67.

Anche in catene che cosa non può fare lo zelo di un apostolo? E noi che possiamo spiegare il nostro zelo alla luce del sole, possiamo paragonare l'attività di Paolo alla nostra? Chi vuol imitarlo deve esaminarsi se ha presente e operante nell'anima una uguale disponibilità e prontezza alla fatica e alla pena che importa l'evangelizzazione. La fede è luce: non si può nascondersela. Nessuno può salvarsi da solo.

G. B.

## RIPROPOSTA



### ROSANNA MARIA BONSAANTI *Oltre le tenebre, la luce*

Editrice Domenicana Italiana, Napoli, 2022, pagg. 128, € 12,00 [br]

Questi racconti «sono come un'eco dei testi biblici e mettono in luce la personale sensibilità dell'autrice sia nell'ascoltare la Parola, sia nell'entrare nelle pieghe dei racconti neotestamentari, per immaginare un vissuto che, seppur non viene raccontato nei testi Rivelati e codificati dalla Tradizione della Chiesa, tuttavia risulta credibile e avvincente...

Ciò che nel lettore rimane... è la sensazione gradevolissima di aver vissuto incontri, relazioni, momenti di intensa umanità... tenerezza... spiritualità...».

role all'emoirissa sono rivelatrici (5,34) di ciò. Gesù chiede che ci si affidi a lui come inviato di Dio: soltanto tale fiducia in Dio rende capaci di accogliere il dono della guarigione e della salvezza. Quella donna non soltanto è «guarita», ma è anche «salvata». Il gesto di Gesù non è paragonabile a quello di un medico. Egli congeda la donna donandole la «pace» di Dio nella quale quella donna dovrà vivere per sempre. Gesù ha guarito in quanto Figlio di Dio che chiede di credere in lui e che risveglia e rinsalda la fede.

□ **GESTO E PAROLA DI GESÙ.** - Della bambina dodicenne, Gesù dice: «La bambina non è morta». Non si trattava di morte apparente, ma di morte reale. Eppure per Gesù la morte non è che un sonno, dal quale egli risveglia. Per Gesù la morte non è più un male irrimediabile, ineluttabile, perché egli ha il potere di vincere la morte. Gesù nega perciò il potere della morte, paragonandola a un semplice sonno: «La bambina non è morta, ma dorme». Gesù risuscita la bambina «prendendola per mano» e dicendole: «Fanciulla... alzati». Gesto e parola uniti insieme sono per l'evangelista Marco un simbolo dei sacramenti.

□ **SACRAMENTI DELLA CHIESA.** - Anche nella Chiesa continua ad essere presente e attiva la forza di risurrezione di Gesù: nei sacramenti, infatti, costituiti da gesti e parole di Gesù, si fa attuale per ogni cristiano la potenza di salvezza di Gesù. Né la morte, né la malattia angustiano più il cristiano perché egli sa di essere nelle mani di Gesù che è più forte di tutte e due. Tutto dipende dalla fede in Gesù come datore di vita, Figlio del Dio vivente e creatore della vita. La gente «derideva» Gesù quando egli diceva che la bambina dormiva, perché non credeva in Gesù e si fidava più dell'apparenza che della fede in Gesù.

## 2 / PRIMA LETTURA (*Sap* 1,13-15; 2,23-24)

### A. CONTESTUALIZZAZIONE E CONTENUTO

□ **INTENTO DI DIO.** - La Bibbia usa chiamare YHWH «il Dio dei venti». Egli infatti è la sorgente della vita, Egli non ha creato la morte. Per l'autore della Sapienza, «morte» non indica soltanto il disfaccimento fisico, ma significa la «morte totale», di corpo e anima. In altre parole, «morte» significa «fallimento totale». Ebbene Dio non ha creato l'uomo perché finisca nel nulla o nella infelicità fisica-spirituale, ma lo ha creato «per l'esistenza», cioè per la vita piena, sia fisica sia spirituale.

□ **IL FINE DELL'UOMO.** - Il fine dell'uomo è l'immortalità: anche questo termine, nel libro della Sapienza, ha un senso pregnante, significa

□ **LA MISSIONE DEL PROFETA.** - La missione di un profeta non si misura dal successo della sua predicazione, dall'accoglienza che gli viene riservata, ma dalla sua fedeltà alla missione conferitagli da Dio.

### 3/ SALMO RESPONSORIALE (122,1-2a;2bc; 3-4)

Questo Salmo trova concreta attualizzazione nella seconda lettura e nel Vangelo di oggi. A imitazione di Gesù facciamo nostro sia l'atteggiamento esterno che quello interiore di questo grazioso carne, ma quel che più conta è seguire Gesù nella disposizione interiore del perfetto orante: nella ammirazione e nell'abbandono completo verso il Padre.

### 4/ SECONDA LETTURA (2Cor 12,7-10)

#### A. CONTESTUALIZZAZIONE E CONTENUTO

□ **LO STATO DI PAOLO.** - Provocato dai suoi avversari, l'apostolo confessa i suoi rapimenti estatici. Ma ciò non è un motivo per vantarsi, perché gli «è stata messa una spina nella carne», forse una malattia o gli insuccessi e le fatiche apostoliche. Forse tutt'e due le cose insieme. Non è però tanto rilevante stabilire che cosa significhi la «spina», bensì, piuttosto, notare lo stato di debolezza di Paolo, non superabile se non per una grazia di Dio. E infatti l'apostolo prega il Signore di liberarlo. La risposta di Dio è questa: «Ti basta la mia grazia».

□ **GLI INTENTI DI PAOLO.** - La «grazia» è la potenza salvifica di Dio, che si dispiega nella debolezza, quando i mezzi umani sono deboli e poveri, allora appare più chiaramente che è Dio ad operare. Infatti per fare cose grandi, Dio non ha bisogno di grandi mezzi! Paolo è contento che abiti in lui la potenza di Cristo, perché non desidera se non essere al servizio dell'opera salvifica di Cristo. Satana cerca, in tutti i modi, di intralciare l'esistenza dell'apostolo di Cristo con malattie, insuccessi, persecuzioni, angosce. Egli tenta l'apostolo, vorrebbe farlo desistere dal suo impegno apostolico, scoraggiarlo e abbatterlo. Ma Paolo sa anche che quando tutto sembra fallire, allora Cristo spiega tutta la sua potenza e vince.

□ **L'AGIRE DI PAOLO.** - Per questo, l'apostolo si compiace nelle infermità, negli oltraggi, nelle necessità, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo. Non si tratta di masochismo, ma di fede autentica nella potenza di Cristo. L'apostolo è convinto che, stando dalla parte di Cristo, egli sta dalla parte vincente: nessuna forza mai potrà sopraffarlo. Addirittura, arriva fino al paradosso: «quando sono

della sua gloria» (vv. 6.12.14). A ognuna di queste tappe del disegno salvifico rifugge sempre, infatti, la gratuità di un amore infinito e preveniente, che l'uomo accoglie nello stupore, nella gioia e nel rendimento di grazie.

V. F.

## 4. - PER L'OMELIA

### A. PER TUTTA L'ASSEMBLEA

❑ **VANGELO DA ANNUNCIARE.** - L'Epistola pur nella sua specifica tematica, si presta ad un collegamento con il resto della Parola proclamata, in quanto sottolinea che il mistero della salvezza, concepito dall'eternità nel disegno di Dio, viene comunicato a noi mediante l'annuncio evangelico (v. 13). Ciò aiutare a metterlo in luce perché è così importante questo annuncio (aspetto che la pericope evangelica non sviluppa, ma dà per scontato).

❑ **ATTUALITÀ DI UN GESTO.** - Anche oggi Gesù chiama ed invia degli uomini. È un gesto attuale sotto due aspetti: a) noi di fronte alla Parola, che ci arriva attraverso altri fratelli: gli atteggiamenti con cui accoglierla; 2) noi stessi, a nostra volta, come portatori della Parola: gli atteggiamenti necessari per esserlo autenticamente.

### B. PER I GIOVANI

❑ **ESIGENZA.** - Le due cose, in realtà, vanno di pari passo. Può parlare solo chi ascolta. Gli «apostoli» sono prima «discepoli». È un unico atteggiamento di fede nella Parola che arriva a noi come messaggio gioioso, illumina la nostra vita, e proprio per questo fa sorgere anche l'esigenza di comunicarla agli altri. Di quest'urgenza ci è esempio l'episodio dell'insuccesso di Gesù a Nazaret; tale rifiuto, e poi tanti altri rifiuti che l'uomo ha opposto alla Parola, non hanno fatto desistere Gesù dal continuare a proclamarla e a farla proclamare.

❑ **CONSAPEVOLEZZA.** - Oggi più di ieri si è consapevoli della responsabilità profetica ed apostolica di tutti i fedeli; però in questo sforzo sperimentiamo molte difficoltà. Lo stesso compito educativo verso i propri figli, la testimonianza nell'ambiente di lavoro, non sono facili; in certi momenti è forte la tentazione dello scoraggiamento. A volte siamo tentati di pensare che l'apostolato è per altri, non per noi; che noi potremmo farlo se avessimo più doti, più salute, più mezzi... L'esperienza dei profeti (prima lettura) e degli apostoli (Vangelo) ci fa dire che il profeta, l'apostolo, non è un uomo più intelligente, più

## ◇ SECONDA PARTE

### SUSSIDI VARI

#### 1. PRIMI VENERDÌ

##### a. Luglio

□ «**ESSI DISSERO L'UN L'ALTRO: "NON ARDEVA FORSE IN NOI IL NOSTRO CUORE MENTRE EGLI CONVERSAVA CON NOI LUNGO LA VIA, QUANDO CI SPIEGAVA LE SCRITTURE?" (Lc 24,32)**». – I Vangeli pasquali sono narrazioni ariose, all'aperto, piene di luce. Seguono il cammino del sole: dall'aurora al tramonto, dal mattino inoltrato alla quiete della notte. Sono pagine in movimento: destano il cuore ad intima attenzione e lo riempiono di attesa gioiosa. Non sono soli i discepoli a muoversi, ma anche Gesù. È sempre così, tra lui e noi, c'è un continuo rincorrersi e cercarsi. Dio ci narra il suo amore cercandoci e noi non abbiamo altro modo per dirgli il nostro amore se non cercandolo (cf *Sa/ 62,1-2*).

□ **GESÙ VIENE IN CERCA.** – Gesù conosce lo smarrimento dei suoi discepoli e sa quale tremenda paura si è insediata in loro. È vero; non sono mai stati pienamente 'sicuri' e 'decisi' nella fede in lui, ma la sua presenza ridestava in loro sicurezze fortissime. Ora non è così, sentono che Egli è l'assente anche se è solo un impercettibile velo a nascondere alla loro vista. È terribile: sentirlo qui, fisicamente vicino, ad un passo da te e, con altrettanta convinzione, percepirlo distante, lontano, inafferrabile! Gesù, però, non ci lascia soli, ritorna

□ **IL RISORTO RICHIEDE LA FEDE.** – La fede è un certo vedere, toccare, osservare, ma interiormente. Vedere Gesù con gli occhi non è tutto, toccare le sue ferite non basta, osservare attentamente i suoi gesti non conduce di per sé alla fede, è necessario andare oltre. Oltre quella ferita, oltre quei gesti, c'è l'amore di Dio, che si comunica a noi. La fede non è un appagamento intellettuale, né una illuminazione dell'intelligenza. Credere vuol dire «essere ricolmi di tutta la pienezza di Dio» (*Ef* 3,19). È questa presenza di Dio che infonde in noi certezza, coraggio, desiderio di vivere la vita divina in noi. Il vocabolario, adoperato da Giovanni per indicare quest'opera educatrice di Gesù è pieno di significati. È un linguaggio simbolico, sfumato. Gesù invita Tommaso a compiere una progressione di gesti, accompagnati da un'attenzione interiore particolare, sorretti da un amore semplice, ma che sa cogliere le cose in profondità. Gesù insiste davanti all'incertezza di Tommaso. È necessario che rompa ogni indugio: «Stendi la tua mano e mettila nel mio costato» (20,27). Bisogna arrivare fino al cuore. Stendere è allungare, protendere, portare fino al punto indicato e Gesù indica come punto centrale il suo cuore. Non chiede di toccare il capo, la fronte, gli occhi, i piedi, ma il cuore. Biblicamente il cuore è il centro dell'uomo. Nel cuore si racchiude il suo pensare, volere ed amare. Toccare il cuore è toccare l'intimo della persona. Gesù chiede a Tommaso di sostare in questo gesto, di depositare la mano nel suo costato. È chiaro che non la mano, ma l'uomo, nella sua interiorità, deve restare e sostare nel cuore di Cristo. È come se Gesù avesse detto: deposita te stesso nel mio cuore, poni te stesso nella ferita del mio costato, getta il tuo essere nel mio cuore. Solo in questo modo, comprenderai di essere portato *dal* e *nel* mio cuore e tu, con la fede e con l'amore, sarai capace di portarmi nel tuo cuore. Credere, forse, altro non è che raggiungere questa piccola, ma straordinaria certezza: siamo portati dal cuore di Dio e, nonostante la nostra piccolezza, siamo capaci di portarlo con il nostro cuore. Non trovo altra spiegazione al meraviglioso atto di fede fatto da Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!» (*Gv* 20,38).

R. S.

## 2. RITIRI PER PRESBITERI E RELIGIOSI

### Una chiesa coi giovani, per i giovani

□ **UNA CHIESA PER I GIOVANI.** – I giovani sono croce e delizia della società e della comunità ecclesiale. La necessità e l'urgenza di

re vero, all'eroismo, non alla mediocrità di una vita insignificante e banale. Non aggiogatevi al carro di nessuno, meno che mai al carro del più forte, del più influente, del demagogo di turno: restate liberi, restate voi stessi; non vendete il cervello, ragionate con la vostra testa e finirete necessariamente con l'abbandonarvi alla Verità che è Cristo Gesù, di cui la Chiesa è il luogo privilegiato della sua presenza.

*Giovani, puntate in alto, «volate alto».* Giovani, volate verso i valori autentici, superiori, difficili perché scomodi e impegnativi, ma per i quali vale la pena spendersi; da queste altezze vedrete più facilmente il da farsi per medicare la nostra società malata e avviarla ad una nuova redenzione.

*Giovani, assumete le vostre responsabilità e attivatevi in pieno a servizio dell'umanità.* Meritate, chiedete, prendete il posto che vi spetta e nella società e nella Chiesa e poi impegnatevi, con il vostro entusiasmo, con il vostro genio, con la vostra sete di novità e di pulizia.

*Giovani, siate innamorati pazzi di Gesù Cristo, l'eternamente giovane, figlio della giovane Maria...*

Noi adulti, noi pastori della Chiesa, dobbiamo esser convinti della necessità del recupero pieno delle masse giovanili. E queste aspettano solamente un cenno nostro per mettersi in gioco e assumersi le proprie responsabilità. Finché continueremo a tenerli sotto tutela, eternamente bambini magari viziandoli, non otterremo nulla. Finché continueremo a evidenziare soltanto quelle porzioni di gioventù che sono deviate, i settori del malcostume che contano anche tanti giovani, finché continueremo a generalizzare e a condannare, non contribuiremo al riscatto dei nostri giovani e, quindi, nemmeno al riscatto della nostra società.

A. G.

### 3. – WebEvangelizzo

#### LE SFIDE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE: ALLA RICERCA DI "UNA GUIDA ETICA PER SVILUPPATORI DI TECNOLOGIE DIGITALI"

Per mantenersi aggiornati in modo corretto e lontani da tutta la propaganda sensazionalistica dei media sulle sfide dell'AI (Intelligenza artificiale), conviene continuare a seguire il blog di padre Paolo Benanti<sup>1</sup>, Professore della Pontificia Università Gregoriana e membro

---

<sup>1</sup> <https://www.paolobenanti.com/blog>

andrebbe letto e meditato attentamente per scoprire i principi etici e teologici sottesi alle indicazioni pastorali proposte.

Nella conferenza di presentazione del Messaggio del Papa (14 dicembre 2023) il Cardinale Michael Czerny, Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale (DSSUI), ha osservato che «la Chiesa è interessata a tutto ciò che influisce sulla pace e a tutto ciò che potrebbe promuovere la pace. E nel caso delle intelligenze artificiali il loro impiego sembra essere più potente della nostra capacità umana di indirizzarle e di gestirle»<sup>6</sup>.

Abbiamo tra le mani una formidabile e potente risorsa dagli effetti non del tutto prevedibili: spetterà a noi usarla con saggezza nel rispetto del piano di Dio per la Creazione affidata alla nostra cura.

*Salvatore Schirone - schirone@gmail.com*

#### **4. - RAPPRESENTAZIONI / 21**

*(che forse non hanno bisogno di un palco)*

##### **IL CANTO DI GIUDA / 1**

Giuda è presentato in modo compatibile col testo evangelico; l'autore lo ha però "interpretato":

Giuda vuole una redenzione immediata, terrena... e tradisce Gesù per obbligarlo ad agire subito.

Continuamente all'opera è il tentativo di utilizzare Dio per scopi che a noi sembrano urgentemente santi; l'impazienza per un "regno di Dio in questo mondo" è forte e crea molti candidati prima all'utopia e poi alla disperazione sovente silenziosamente vissuta, a volte con tragico epilogo.

Giuda, disperato, non chiede perdono ma si giudica e si condanna e... vuole punirsi.

E accetta di torturarsi e si lascia distruggere.

Che sia sempre avvertita la grandezza tutta propria di chi sa chiedere perdono a Colui che solo può perdonare!

---

<sup>6</sup> La cronaca della conferenza stampa con allegati tutti gli interventi si può leggere qui: <https://www.humandevlopment.va/it/news/2023/message-pope-francis-for-world-day-of-peace-2024.html#:~:text=di%20Papa%20Francesco-,Giornata%20Mondiale%20della%20Pace%202024%3A%20Pubblicazione%20del%20Messaggio%20di%20Papa,%22Intelligenza%20Artificiale%20e%20Pace%22.>

Sovente molte voci  
a chiedermi l'ascolto.  
Mi parlano le Cose?

Io sono un campo aperto  
di ignoti pellegrini.  
Quale messe matura

Nel Tempio sigillato  
oscuramente l'Ospite  
e detta le domande.

Invade lentamente  
assorbe le mie fibre;  
tacendo mi conduce.

O Guida non veduta,  
Sono leggera nave  
il vento vuole andare.

Nel moto inarrestabile  
per giorni sempre uguali,  
che libera dal Male!

si affacciano discordi  
Le genera il mio cuore?

a tutte le sementi  
al soffio di ogni istante?

avverto che si aggira  
e accoglie doni e voti

ogni più breve spazio;  
già sento che mi domina,

dove mi stai portando?  
e non conosco dove

del mare che mi preme  
sii tu la mano amica

## NOVITÀ IN LIBRERIA



ITALO SARCONE

### *Una cattedrale e la sua città*

*Storia ed epigrafia nel duomo di Napoli*

Editrice Domenicana Italiana, Napoli, 2024, pagg. 840, € 40,00 [br]

Il punto di partenza ideale e reale di questa "speciale" guida sono le numerose epigrafi, nodo di relazioni e reazioni emotive, di cui la cattedrale di Napoli è costellata. Sono pagine in cui vengono presentati spaccati di vita sociale, politica, religiosa, familiare, personale e collettiva; si narra di dinastie, di guerre, di invasori e di salvatori della città di Napoli; di vescovi, di presbiteri, di diaconi; di papi, di cardinali, di arcivescovi e di altre dignità ecclesiastiche; di scrittori, di poeti, di storici; di indulgenze....